

## PUNTI DI VISTA

LE GAFFÈS DI PALAZZO SISTO  
E I CITTADINI BANCOMAT

FRANCO FENOGLIO

**N**on basta il nome di un candidato sindaco ci vuole anche il programma che, per ora è un optional. Intanto i partiti che contano piazzano loro uomini negli enti come ATA, TPL, Opere Sociali. Ricordiamo le problematiche e le gaffes di questa amministrazione? Eccole: il tentato acquisto di un campo hockey ad una cifra folle. Una piscina costosissima data in gestione per pochi euro. Un Palacrociere con attracco, a 20 metri dalle case, di navi inquinanti e gigantesche. L'OK per un deposito di bitume caldo e fumante nel porto, sotto vento. La prospettiva di un nuovo Crescent senza valutare l'impatto sul traffico e sul mare. Il proliferare dei centri commerciali ha fatto chiudere i negozi con perdita di posti di lavoro. E' stato cestinato il piano parcheggi dell'ex vicesindaco Caviglia, che prevedeva posteggi sotto le grandi piazze. Però il costruttore Gambardella farà un porto turistico, affossando l'ultimo sito naturale della Madonnetta. Intanto, il fabbricato a mare delle Funivie, sta crollando. Di recente il Comune ha dato l'ok all'acquisto di un pezzo di VIO (porto Vado), tramite l'ente porto, con gran sollievo per un povero miliardario savonese. Si è deciso di regalare all'ATA

due forni crematori (costo due milioni e mezzo di euro) anche se uno solo da euro 500.000, sarebbe bastato. Comunque ci terremo un piano urbanistico che è campione di logica inversa. Infatti nel suo preliminare si diceva (15 anni fa) che Savona era già dotata di volumi edilizi per 120.000 abitanti. Tuttavia avanti tutta con nuovi fabbricati. In compenso mancano le norme per incentivare la riqualificazione dell'esistente ed essendo tutto cementificato le imprese edili non sapranno più che fare. Inoltre le spese del Comune sono finanziate con capitale raccolto da una selvaggia tassazione sugli immobili che, attraverso ISI, ICI, IMU, TASI in pochi anni è triplicata. Eppure l'IMU sarebbe incostituzionale (art. 53 cost.). Così essere proprietario in questa città, post industriale e pseudoturistica, dove l'80% degli alloggi è abitato dai proprietari, diventati il bancomat del Comune, è sempre più gravoso. Ma guai a ridurre gli sprechi ed i costi della politica. Attenzione cittadini elettori, non fate l'ennesimo errore di non andare a votare! Andate e votate con coscienza perché Savona ha bisogno di voi.

*presidente provinciale UPPI  
Savona*